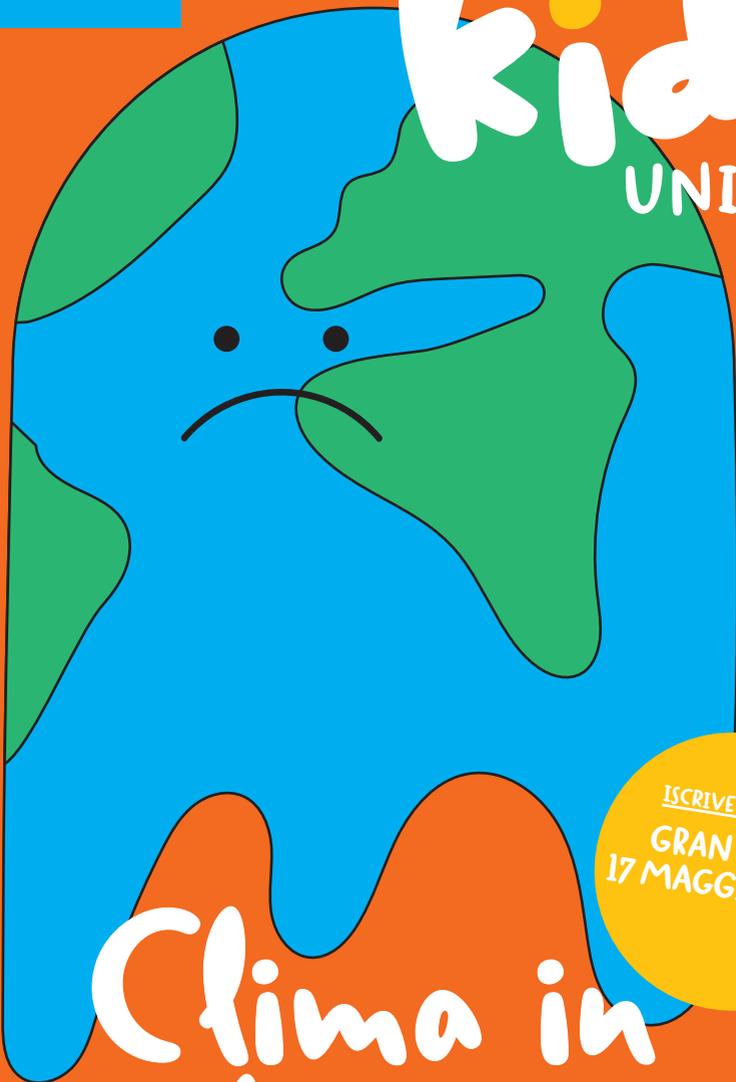


unicef 

per ogni bambino

kids
UNITED



ISCRIVETEVI ORA:
GRAN GALÀ:
17 MAGGIO 2025

Clima in cambiamento

La rivista del club per bambini di UNICEF Svizzera e Liechtenstein
1° numero del 2025

Cari UNICEF kids,

sicuramente avrete già sentito che le temperature sulla terra stanno aumentando sempre di più e che questo è un problema per l'uomo e la natura. Proprio perché sta succedendo così rapidamente, per molti bambini di tutto il mondo le condizioni di vita stanno diventando sempre più difficili. Il cambiamento climatico riguarda quindi anche l'UNICEF. In questo numero di «kids united» vi accompagniamo in un viaggio attraverso la storia della terra e del clima e vi spieghiamo i principali nessi e connessi. Nell'angolo degli esperimenti potrete simulare una conseguenza del riscaldamento globale con pochi semplici utensili da cucina.

Per noi è anche importantissimo continuare a guardare alle cose positive: per esempio le «Settimane delle stelle», durante le quali

avete dimostrato una volta di più un impegno enorme. Sono la grande solidarietà e creatività che fanno di voi bambini dei modelli per molti adulti. Il Gran Galà delle «Settimane delle stelle» mette particolarmente in luce questo impegno. Quindi, non dimenticate di segnarvi questa data:

17 maggio 2025, Gran Galà delle «Settimane delle stelle» a Zurigo.

Non vediamo l'ora di trascorrere insieme a voi un fantastico anno di iniziative UNICEF.



Il vostro team di «kids united»

Sommario

3-7

youth

10-11



14

I bambini e il cambiamento climatico

Che cosa significano i rapidi cambiamenti per il pianeta e i suoi abitanti



8-9



12-13



15

Angolo degli esperimenti

Come sale il livello del mare nella pirofila

Come si sono svolte le «Settimane delle stelle» 2024

Album con le fotografie delle iniziative

News dell'UNICEF/ Info sul club

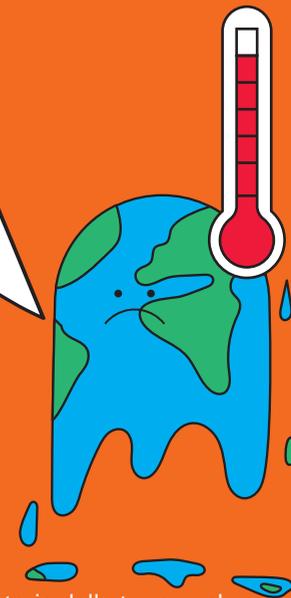
16

L'angolo dei giochi Cruciverba

Colophon: editore e redazione: UNICEF Svizzera e Liechtenstein. Traduzione: francese: Martine Besse, italiano: Translingua. Revisione: tedesco: Marianne Sievert, francese e italiano: Translingua. Editing immagini e tipografia: Marjeta Morinc. Stampa: AST & FISCHER AG. Carta: carta ecologica (Nautilus 90 g/m²). La rivista del club per bambini esce due volte all'anno. Ordina il tuo esemplare gratuito su kidsunited@unicef.ch. I numeri si possono anche scaricare su kidsunited.ch. L'adesione al club «kids united» si può revocare in qualsiasi momento inviando un'e-mail a kidsunited@unicef.ch. UNICEF IBAN: CH88 0900 0000 8000 7211 9

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

Aiuto, fa troppo caldo sul pianeta terra!



4,6 miliardi di anni fa, quando la nostra terra ha preso forma da una palla di polvere e gas, vicino al terreno si sarebbe misurata una temperatura di 180 gradi: per la vita come la conosciamo oggi, era decisamente troppo caldo. Il pianeta ha avuto bisogno di milioni di anni per raffreddarsi bene. Poi sono nati l'oceano primordiale, un ciclo stabile d'acqua e una crosta terrestre solida. Nell'atmosfera terrestre, l'ossigeno si è accumulato e ha formato insieme ad altri gas una specie di scudo protettivo. Di conseguenza, si è verificato un effetto serra naturale che ha impedito alla terra di raffreddarsi completamente. Senza questo manto protettivo, la temperatura media sulla terra sarebbe più bassa di circa 33 gradi Celsius: è stato importante, perché ha permesso alle forme di vita di svilupparsi.

Fanno parte della storia della terra anche grandi oscillazioni climatiche: a volte faceva molto caldo e secco, a volte c'era un freddo gelido o pioveva per anni. Ogni cambiamento avveniva in un periodo di tempo molto lungo. Oggi la temperatura media della terra è di circa quindici gradi. La scienza ha individuato le cosiddette zone climatiche: immagina delle grandi fasce che attraversano tutto il nostro pianeta. All'interno di una zona climatica, il tempo si comporta più o meno allo stesso modo. Nelle zone intorno all'equatore, il sole è più forte e fa più caldo, per esempio in Africa o in Sud America. Se ci spostiamo verso il Polo Nord o il Polo Sud, le temperature scendono. La Svizzera e il Liechtenstein si trovano più o meno al centro e hanno, come la maggior parte dei Paesi europei, un clima temperato.

Le glaciazioni e i periodi caldi

Di per sé, è quindi un processo normale che il clima sul nostro pianeta cambi in continuazione. Infatti, le ere glaciali e i periodi caldi si sono sempre alternati. L'ultima grande era glaciale è finita circa 10000 anni fa; da allora il clima è diventato durevolmente più caldo. Molti animali tipici dell'era glaciale, come il mammut o l'orso delle caverne, si sono

estinti. In Europa, la gente ha cominciato a coltivare la terra e ad allevare bestiame e pian piano è diventata sedentaria. Tra il 1350 e il 1850 circa, le temperature sono calate temporaneamente: le estati in Europa erano fresche e piovose, gli inverni lunghi e freddi. Per questo quel periodo è chiamato «piccola era glaciale».

Un «piumino» troppo pesante

Da questa piccola era glaciale in poi, l'uomo ha iniziato a influenzare notevolmente il clima, grazie alle sue invenzioni tecnologiche e al suo modo di vivere. In particolare, bruciare carbone, gas e petrolio per riscaldare e per produrre energia ha conseguenze pesanti: quando bruciamo questi combustibili, liberiamo gas serra come l'anidride carbonica (CO₂), il metano e il protossido di azoto, che fanno aumentare le temperature. Per semplificare le cose, prova a immaginarti un piumino che avvolge la terra: più piume (= gas serra) si aggiungono al piumino, meno calore riesce a fuoriuscire, e l'aria sotto diventa sempre più soffocante. Anche l'agricoltura produce gas

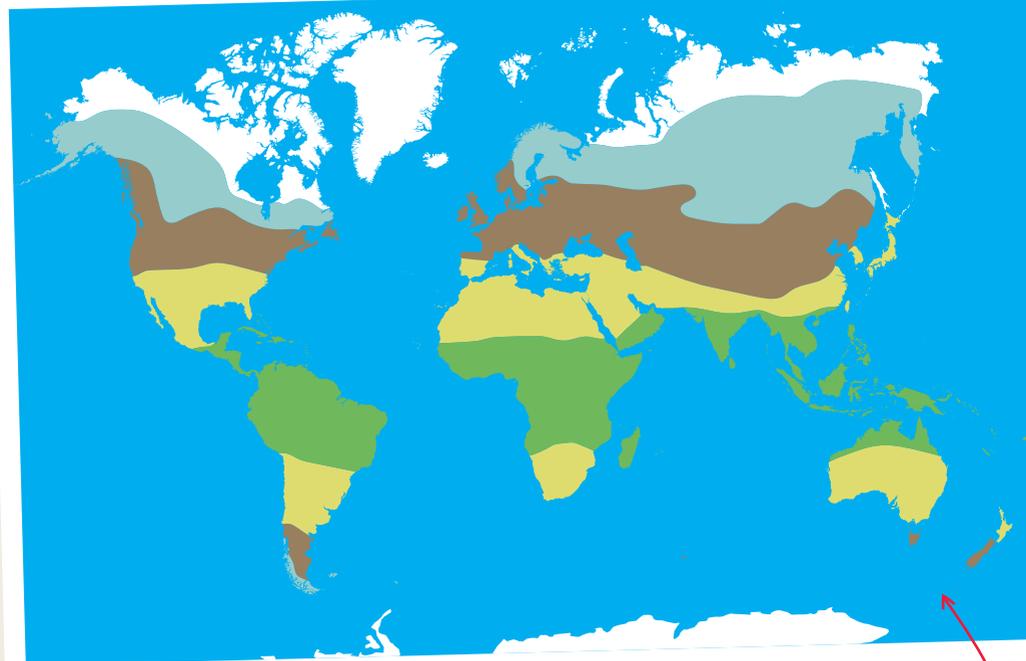
serra, ad esempio con l'allevamento di animali o i fertilizzanti. L'anno scorso, la temperatura media globale era di 1,6°C più alta rispetto a 150 anni fa. Il 2024 è stato l'anno più caldo da quando si è iniziato a misurare regolarmente le temperature. Mai prima d'ora i paesaggi, le piante, l'atmosfera e il regno animale sono cambiati così velocemente. Questa accelerazione, causata dall'uomo, è il vero problema del cambiamento climatico. Le conseguenze sono l'innalzamento del livello del mare, la siccità, le gravi inondazioni, le frane, gli incendi boschivi e le ondate di calore, oltre alla perdita di ecosistemi e di biodiversità.

Cosa significa il cambiamento climatico per i bambini

Per tutti i bambini del mondo, il cambiamento climatico rappresenta una grave crisi.

Sbalzi di temperatura, sostanze chimiche tossiche e malattie come la diarrea sono molto più pericolosi per i bambini che per gli adulti. I fenomeni meteorologici estremi causano problemi come la diffusione della malaria e la malnutrizione. Che si tratti di mancati raccolti, carestie o scarsità di acqua potabile, quasi tutti i

bambini del mondo subiscono in qualche modo le conseguenze del cambiamento climatico. In alcune zone, anche andare a scuola diventa difficile: l'anno scorso, in Asia meridionale, a causa delle ondate di calore con temperature fino a 47°C, molte scuole hanno dovuto chiudere, per esempio in Bangladesh e nelle Filippine. In Afghanistan, le inondazioni improvvise hanno distrutto più di cento scuole.



Tropici: temperatura media: ca. 25°C, assenza di stagioni, giorni e notti sempre della stessa durata, vegetazione tipica: foresta pluviale. Flora e fauna molto varie.	Zona temperata: quattro stagioni, gamma di temperature molto ampia, tutto l'anno venti che soffiano da ovest, vegetazione tipica: boschi.	Zona subpolare: temperatura generalmente intorno agli 0°C, nei periodi più caldi fino a 10°C, precipitazioni scarse. Terreno ghiacciato tutto l'anno (permafrost). Vegetazione: soprattutto tundra con muschi ed erbe. Poche specie, per esempio volpi polari,	orsi polari, pinguini, uccelli.
			Zone polari: Artide e Antartide, molto fredde (fino a -40°C!), prevalentemente neve e ghiaccio, inverni lunghi (notte polare) e in estate sole di mezzanotte. Vegetazione scarsa: muschi, erbe, licheni.

Conseguenze del cambiamento climatico

scarsità d'acqua, migrazione e conflitti per le risorse.

- * **Oceania (Maldives, Tuvalu e Kiribati):** aumento del livello del mare, rischio di inabitabilità.
- * **Asia (Bangladesh, Filippine, Vietnam):** le precipitazioni irregolari e la diminuzione delle falde acquifere causano scarsità d'acqua. Mancanza di acqua potabile, inondazioni, le case diventano inabitabili, le scuole vengono chiuse.
- * **Africa (Sahel, Etiopia, Madagascar):** l'aumento della siccità rende difficile l'agricoltura. C'è il rischio di carestie,
- * **Brasile (regione amazzonica):** forti precipitazioni, frane, inondazioni e siccità prolungate mettono a rischio, tra le altre cose, l'approvvigionamento di acqua potabile, l'agricoltura e l'approvvigionamento energetico.
- * **Svizzera e Liechtenstein:** i ghiacciai si sciolgono e sono sempre più frequenti incendi boschivi, siccità e scarsità d'acqua. Le ondate di calore estive sono un rischio per la salute dei bambini piccoli e degli anziani.

Si può frenare il riscaldamento globale?

L'unica soluzione per fermare il cambiamento climatico è ridurre le emissioni di gas serra in tutto il mondo. In Svizzera, nel 2021 il Consiglio federale ha deciso che il Paese dovrà raggiungere un impatto climatico zero entro il 2050, grazie a misure che riguardano l'energia, il traffico, l'industria e l'agricoltura. La legge sul CO₂ stabilisce inoltre che la Svizzera dovrà dimezzare le proprie emissioni di gas serra già entro il 2030. La Svizzera

sta anche aumentando gli investimenti nell'energia solare, eolica e idroelettrica, per dipendere meno dai combustibili fossili come il carbone e il petrolio. Altri provvedimenti sono la promozione dei trasporti pubblici e delle automobili elettriche. Anche l'Unione Europea si è impegnata a raggiungere un impatto climatico zero entro il 2050. La Germania vorrebbe raggiungere questo obiettivo già entro il 2045; la Cina si dà tempo fino al 2060.

Che cosa fa l'UNICEF

Nell'autunno del 2015 gli Stati membri dell'ONU hanno stabilito 17 obiettivi per uno sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile. Questi obiettivi sono chiamati «Sustainable Development Goals» (SDGs) e dovrebbero essere raggiunti entro il 2030. Per quanto riguarda l'ambiente, l'obiettivo è conservare e proteggere gli ecosistemi per le generazioni future.

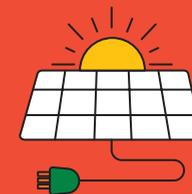
L'articolo 24 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia sancisce anche che ogni bambino ha il diritto di crescere in salute. Perché questo sia possibile, i bambini hanno bisogno di acqua potabile, cibo sano, un ambiente intatto con aria pulita e una casa sicura. Tutti gli Stati che hanno firmato la Convenzione sui diritti

dell'infanzia dovrebbero quindi, a maggior ragione, adottare subito delle misure per proteggere il clima e l'ambiente.

L'UNICEF si impegna soprattutto per preparare i bambini nel migliore dei modi a vivere con le conseguenze del cambiamento climatico. Per questo realizza progetti per migliorare l'accesso all'acqua potabile, ai servizi igienici e agli impianti di lavaggio. Per esempio in Bangladesh, in una zona di slum, sono stati installati pompe manuali per l'acqua e un sistema fognario che funzionano correttamente anche in caso di inondazioni.



Ma che cosa significa «impatto climatico zero»?



«A impatto climatico zero» significa che un'attività o la realizzazione di un prodotto avviene in modo tale che, alla fine, nell'atmosfera non ci sia più anidride carbonica rispetto a prima. Per esempio, un prodotto può essere fabbricato con l'energia solare. Ma può anche significare che il produttore favorisce progetti che permettono di risparmiare anidride carbonica. Esempi di tali progetti: la rinaturazione delle torbiere in Svizzera o l'uso di fornelli e lampade a energia solare in Africa (fonte: myclimate.org).

Clima o meteo?

Per **clima** intendiamo il tipo di tempo che fa di solito in una certa zona. Per determinare il clima si misurano per un periodo prolungato di almeno trent'anni la temperatura, le precipitazioni, il vento e la pressione dell'aria. Si analizza anche il ruolo che svolgono le acque, la superficie terrestre e la posizione di una certa zona.

Il **meteo**, invece, descrive che tempo fa proprio adesso in un posto specifico: se c'è il sole, ci sono nuvole, piove, nevica, tira vento, c'è una tempesta, fa caldo, freddo, eccetera. A differenza del clima, il meteo è una specie di «istantanea»: l'immagine può cambiare in men che non si dica.

Che cosa accelera il cambiamento climatico?

- Fabbriche
- Aeroplani
- Automobili
- Agricoltura convenzionale
- Deforestazione
- Consumi eccessivi



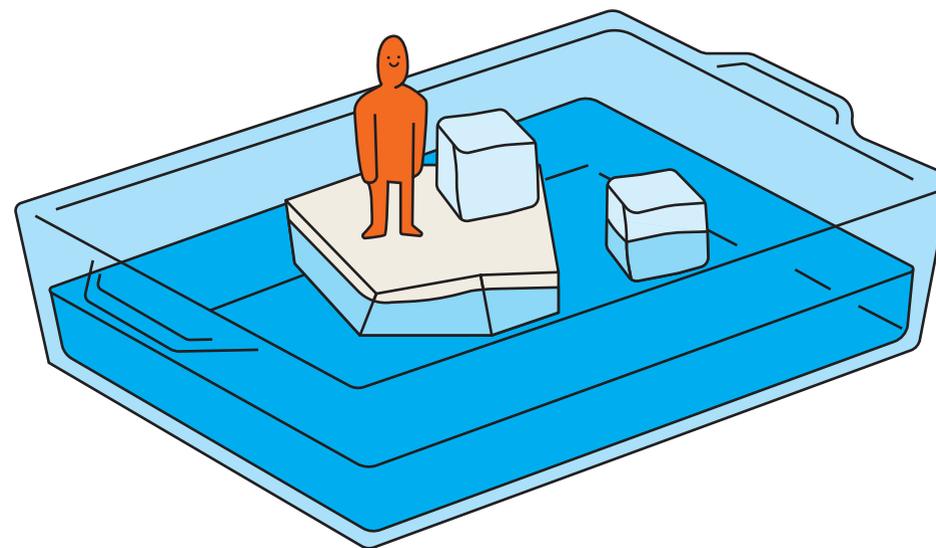
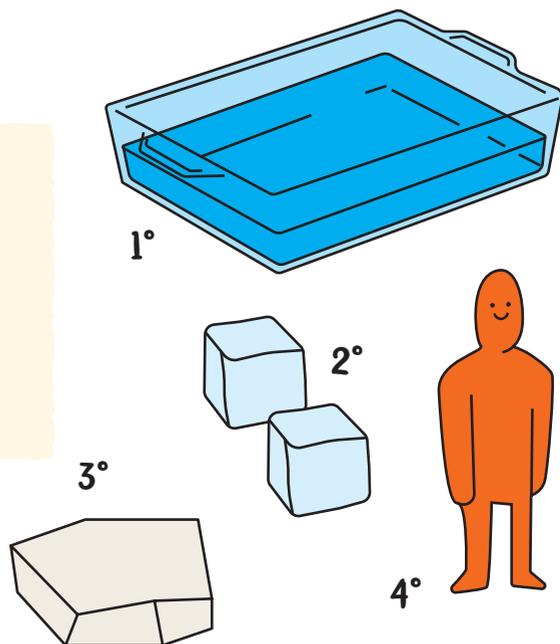


Quando il ghiaccio si scioglie ...

Quando il ghiaccio dei Poli si scioglie, il livello del mare si alza. Il seguente esperimento mostra come funziona questo fenomeno.

Tu servono

- 1° una pirofila di vetro (trasparente)
- 2° due pezzi di ghiaccio della stessa grandezza
- 3° una grossa pietra
- 4° una figurina



- Metti la pietra nella pirofila e versa dell'acqua fin poco sotto la pietra.
- Metti un pezzo di ghiaccio nell'acqua e l'altro sopra la pietra. Metti sopra la pietra anche la figurina.
- Segna il livello dell'acqua sulla pietra e sulla pirofila.
- Metti tutto al sole e osserva come si sciolgono i blocchi di ghiaccio e cosa significa per «l'abitante della costa»: la tua figurina si ritrova presto con i piedi in acqua? Il ghiaccio terrestre (ghiaccio sul sasso) si scioglie più rapidamente del ghiaccio marino, perché la pietra al sole si scalda più velocemente dell'acqua. L'acqua che defluisce fa salire il livello dell'acqua. Quando il ghiaccio si scioglie, quindi, il livello del mare si alza e la situazione diventa critica per le persone che vivono in isole o zone costiere.

UNICEF youth: un anno pieno di impegno e successi



Un anno fa abbiamo creato UNICEF youth, una community per persone giovani tra i 10 e i 24 anni di età. Eravamo curiosi di vedere la vostra reazione. Con UNICEF youth vi offriamo l'opportunità di impegnarvi attivamente per i diritti dell'infanzia e per un mondo più giusto. Attraverso WhatsApp condividiamo regolarmente opportunità di partecipazione, iniziative interessanti e le ultime news dell'UNICEF. È stato un inizio col botto: in un lampo la community di UNICEF youth ha superato la soglia dei cento membri.

In questo primo anno, molti giovani si sono connessi, hanno condiviso idee e partecipato a iniziative di forte impatto.

Con UNICEF youth vogliamo mostrarvi come potete portare avanti le vostre richieste e quanto possa essere divertente la partecipazione.

È ognuno di voi a decidere a quale iniziativa partecipare. Non vediamo l'ora di continuare a essere attivi insieme a voi!

«Trovo fantastico che attraverso UNICEF youth abbiamo la possibilità di impegnarci attivamente e fare la differenza.»
— Hovin, 21 anni

«UNICEF youth permette lo scambio attivo tra giovani impegnati. Così si possono imparare molte cose nuove e ci si può ispirare a vicenda!»
— Stella, 23 anni

«UNICEF youth ci unisce e ci permette di creare nuovi legami e di confrontarci su questioni importanti. È una piattaforma fantastica per condividere le nostre opinioni e fare la differenza insieme.»
— Sofija, 19 anni

«UNICEF youth è una comunità che unisce, ispira e offre ai giovani uno spazio per esprimersi e incontrarsi. Ci insegna che il cambiamento nasce da piccoli gesti positivi che possiamo attuare insieme.»
— Erica, 23 anni

#GirlGoals agosto 2024



Youth Day



UNICEF youth foto di squadra



#GirlGoals febbraio 2025

Sotto i riflettori: le «Settimane delle stelle» 2024

Per descrivere il vostro impegno la parola più adatta è: «INCREDIBILE». Grazie per le vostre numerose idee, per tutte le ore che avete trascorso prima di Natale a fare torte e lavoretti, a cucire, scrivere, cantare, fare sport e molto altro. Circa 4500 bambini, da soli o insieme ad amici, fratelli o compagni di classe, durante le «Settimane delle stelle» 2024 hanno trovato il tempo per impegnarsi a favore dei bambini piccoli in Burundi.

Grazie ai fondi raccolti, l'UNICEF ha già potuto

- migliorare nettamente l'assistenza ai neonati nel distretto di Kayanza,
- aggiornare 25 responsabili sanitari su igiene, acqua e sicurezza alimentare,
- migliorare lo stato di salute di oltre 6000 bambini sotto i due anni, grazie ai micronutrienti in polvere,
- informare migliaia di genitori e membri della comunità su questioni importanti che riguardano la protezione dell'infanzia.

Il team di UNICEF Burundi vi ringrazia con tutto il cuore a nome dei bambini.



1



2



3



4

- 1 Violoncello e biscotti a Zurigo
- 2 Dolci fatti in casa con i nipoti a Hünibach, BE
- 3 Mercatino di libri ad Agno, TI
- 4 Comodo servizio colazione porta a porta a Bedano, TI



GRAN GALÀ 2025

Bravi, e grazie!



Durante le «Settimane delle stelle» 2024 avete raccolto fondi per i più giovani abitanti della terra. Grazie a voi, i bambini del Burundi avranno più probabilità di superare i primi mille giorni di vita. Per ringraziarvi del fantastico impegno vi aspettiamo sabato 17 maggio 2025 al Gran Galà allo Schauspielhaus di Zurigo. Festeggiamo insieme questo successo – e passiamo in rassegna le innumerevoli e varie iniziative di raccolta! Questa volta, chi si porterà a casa l'ambito premio delle «Settimane delle stelle»? I nostri celebri ospiti sveleranno il segreto facendovi divertire. Una cosa è certa: sarà un evento emozionante, divertente e molto festoso.



ISCRIVETEVI SUBITO!



Iscrivetevi subito e segnatevi la data nel calendario.

INFORMAZIONI

Ore 11: apertura delle porte. Prima di tutto potrete gustare lo squisito buffet allestito nell'atrio.

Ore 12: ha inizio in sala il grande show delle «Settimane delle stelle» Sarà condotto da Stefan Büsser, che insieme ad altri celebri ospiti regalerà risate a volontà, musica e momenti emozionanti e consegnerà i premi delle «Settimane delle stelle».

Quando: sabato 17 maggio 2025, dalle 11.00 alle 13.30

Dove: presso lo Schauspielhaus di Zurigo
Chi: tutti i fan delle «Settimane delle stelle», grandi e piccini, giovani e meno giovani. Portate pure i vostri amici, genitori, nonni, padrini e madrine; sono tutti benvenuti!

L'evento è gratuito per tutti.

Iscrivetevi entro il 25 aprile 2025:
kidsunited.unicef.ch/it/gran-gala



Vi aspettiamo.

L'ANGOLO «KIDS UNITED»

UNICEF NEWS



Qui trovate le notizie attuali dal mondo dell'UNICEF.



Bollino passaporto di cittadino del mondo 2025

Il bollino per il nuovo anno è stato creato nella Giornata Nuovo Futuro 2024 nell'ufficio dell'UNICEF a Zurigo. I bambini che hanno partecipato hanno creato vari motivi. La giuria era rappresentata dalla community di UNICEF youth.



Esplorare i diritti dell'infanzia

Con il nostro nuovo quaderno di esercizi «Conosci i tuoi diritti!» potete approfondire il tema dei diritti dell'infanzia in modo ludico. Contiene anche un poster sui diritti dell'infanzia.

→ Venite a prendervelo, è gratis:
unicef.ch/pubblicazioni

Concorso: Calendario dell'Avvento 2025

Partecipate al concorso del calendario dell'Avvento. **Trovate tutte le informazioni qui allegate.**



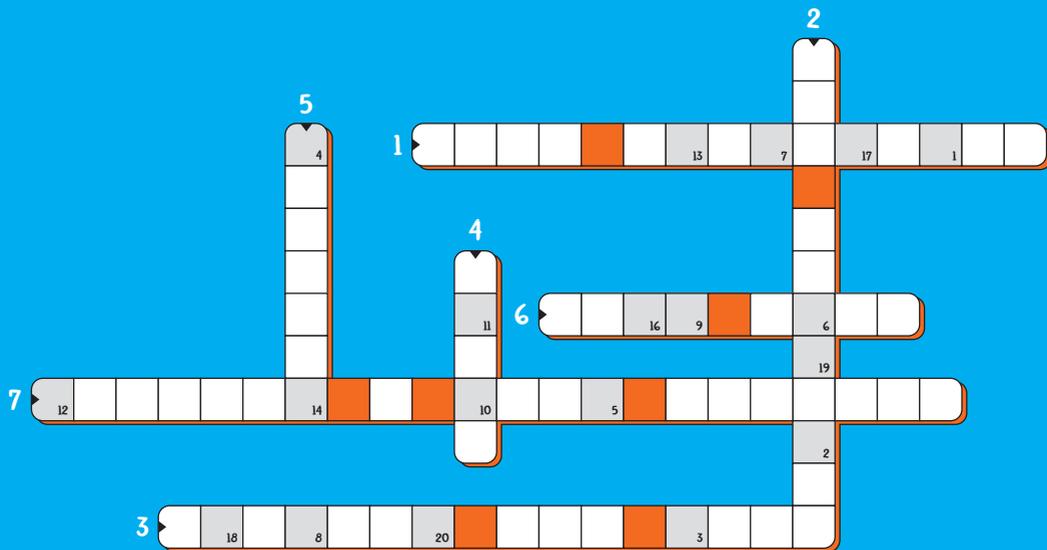
Iniziative di raccolta

Ultimamente potete anche avviare un'iniziativa di raccolta parallelamente alle «Settimane delle stelle». Insieme ad amici, vicini, alla vostra famiglia o alla vostra classe decidete per quale programma dell'UNICEF volete impegnarvi.

→ kidsunited.ch/it/aiutare/aiuta-anche-tu

Cruciverba

La parola risolutiva descrive un fenomeno interessante, ma nello stesso tempo preoccupante.



Parola risolutiva:



- 1* La scienza ha suddiviso la terra nelle cosiddette ...
- 2* Il mammut è un animale tipico di quale era?
- 3* Se il ghiaccio dei Poli si scioglie, si alza il ...
- 4* UNICEF ... festeggia quest'anno il suo primo anniversario.
- 5* Con le «Settimane delle stelle» 2024 abbiamo raccolto fondi per i bambini piccoli in ...
- 6* Il 17 maggio 2025 avrà luogo il delle «Settimane delle stelle».
- 7* Qual è il titolo del nuovo quaderno di esercizi sui diritti dell'infanzia?

Parola risolutiva del cruciverba: cambiamento climatico